

# **Via Crucis**

**CON MEDITAZIONI DI PAPA FRANCESCO  
TRATTE DALL'ESORTAZIONE POST SINODALE  
"QUERIDA AMAZONIA"  
(Capitolo 1°)**

# **UN SOGNO SOCIALE**



## **Canto di inizio: SIGNORE DOLCE VOLTO**

1. Signore, dolce volto di pena e di dolor,  
o volto pien di luce colpito per amor.  
Avvolto nella morte perduto sei per noi.  
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

2. Nell'ombra della morte resistere non puoi.  
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.  
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.  
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

3. O capo insanguinato del dolce mio Signor,  
di spine incoronato, trafitto dal dolor.  
Perché son sì spietati gli uomini con te?  
Ah, sono i miei peccati! Gesù, pietà di me!

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo Spirito**

## **Introduzione**

Meditiamo la Via dolorosa di Gesù, a partire da quella di un popolo, quello amazzonico, che ci aiuta a concretizzare il Vangelo oggi, per non essere ancora carnefici del corpo di Cristo che sono i fratelli.

Meditiamo a partire dal Sogno sociale per l'Amazzonia di Papa Francesco.

7. ...Sogno un'Amazzonia che lotti per i diritti dei più poveri, dei popoli originari, degli ultimi, dove la loro voce sia ascoltata e la loro dignità sia promossa.

8. Il nostro sogno è quello di un'Amazzonia che integri e promuova tutti i suoi abitanti perché possano consolidare un "buon vivere". Ma c'è bisogno di un grido profetico e di un arduo impegno per i più poveri. Infatti, benché l'Amazzonia si trovi di fronte a un disastro ecologico, va rilevato che «un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri». Non ci serve un conservazionismo «che si preoccupa del bioma ma ignora i popoli amazzonici».

Se la croce non ci rende capaci di "sentire" e il grido dei poveri, vicini e lontani, diventa inutile. Seguiamo Gesù e la sua croce per imparare a "sentire" i poveri ovunque siano.

# 1° stazione

## Gesù è condannato a morte

**Dal Vangelo secondo Matteo (27, 22-24):**

*Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farà di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!».*

I Pilato ci sono sempre, hanno volti e nomi diversi, ma ci sono sempre...

### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

9. Gli interessi colonizzatori che hanno esteso ed estendono – legalmente e illegalmente – il taglio di legname e l'industria mineraria, e che sono andati scacciando e assediando i popoli indigeni, rivieraschi e di origine africana, provocano una protesta che grida al cielo...

10. Questo ha favorito i movimenti migratori più recenti degli indigeni verso le periferie delle città. Lì non incontrano una reale liberazione dai loro drammi, bensì le peggiori forme di schiavitù, di asservimento e di miseria. In queste città, caratterizzate da una grande disuguaglianza, dove oggi abita la maggior parte della popolazione dell'Amazzonia, crescono anche la xenofobia, lo sfruttamento sessuale e il traffico di persone. Per questo il grido dell'Amazzonia non si leva solamente dal cuore delle foreste, ma anche dall'interno delle sue città.

**INSIEME: Signore, aiutaci a sentire i poveri che ovunque gridano.**

## 2° stazione

### Gesù prende la croce

**Dal Vangelo secondo Matteo (27, 27-31):**

*Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlato, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo*

Gesù continua a portare le tante croci degli uomini di ogni tempo...

#### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

13... I popoli originari tante volte hanno assistito impotenti alla distruzione dell'ambiente naturale che permetteva loro di nutrirsi, di curarsi, di sopravvivere e conservare uno stile di vita e una cultura che dava loro identità e significato. La disparità di potere è enorme, i deboli non hanno risorse per difendersi, mentre il vincitore continua a prendersi tutto. «I poveri restano ognora poveri, mentre i ricchi diventano sempre più ricchi»

**INSIEME: Signore, aiutaci non dimenticare che noi siamo più vicini alle comodità dei ricchi che alle croci dei poveri.**

## 3° stazione

# Gesù cade la prima volta

**Dal Libro di Isaia (53, 4-5):**

*Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.*

Gesù che cade ci ricorda quanto è pesante il nostro peccato.

### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

14. Alle operazioni economiche, nazionali e internazionali, che danneggiano l'Amazzonia e non rispettano il diritto dei popoli originari al territorio e alla sua demarcazione, all'autodeterminazione e al previo consenso, occorre dare il nome che a loro spetta: ingiustizia e crimine. Quando alcune aziende assetate di facili guadagni si appropriano dei terreni e arrivano a privatizzare perfino l'acqua potabile, o quando le autorità danno il via libera alle industrie del legname, a progetti minerari o petroliferi e ad altre attività che devastano le foreste e inquinano l'ambiente, si trasformano indebitamente i rapporti economici e diventano uno strumento che uccide...

**INSIEME: Signore, aiutaci a non sopportare ingiustizie e crimini.**

## 4° stazione

# Gesù incontra sua Madre

**Dal vangelo secondo Luca (2, 34-35):**

*Simeone, a Gerusalemme, quando Gesù fu presentato al Tempio parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».*

In mezzo a tanta crudeltà, Maria è un raggio di luce.

### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

17. Mentre lasciamo emergere una sana indignazione, ricordiamo che è sempre possibile superare le diverse mentalità coloniali per costruire reti di solidarietà e di sviluppo: «la sfida è quella di assicurare una globalizzazione nella solidarietà, una globalizzazione senza marginalizzazione». Si possono cercare alternative di allevamento e agricoltura sostenibili, di energie che non inquinino, di risorse lavorative che non comportino la distruzione dell'ambiente e delle culture.

**INSIEME: Signore, aiutaci a capire e scegliere come essere anche noi raggio di luce per i poveri.**

## 5° stazione

# Gesù è aiutato dal Cireneo

**Dal Vangelo secondo Matteo (27, 32):**

*Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.*

Un po' di Cireneo c'è sempre nel cuore di ogni uomo.

### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

18. Ci incoraggia ricordare che, in mezzo ai gravi eccessi della colonizzazione dell'Amazzonia, piena di «contraddizioni e lacerazioni», molti missionari sono giunti là con il Vangelo, lasciando i propri Paesi e accettando una vita austera e impegnativa vicino ai più indifesi. Sappiamo che non tutti sono stati esemplari, ma il lavoro di quelli che si sono mantenuti fedeli al Vangelo ha anche ispirato «una legislazione come le Leggi delle Indie che proteggevano la dignità degli indigeni contro i soprusi ai loro popoli e territori». Dato che spesso erano i sacerdoti coloro che proteggevano gli indigeni da assalitori e profittatori, i missionari raccontano: «Ci chiedevano con insistenza di non abbandonarli e ci strappavano la promessa di ritornare di nuovo».

**INSIEME: Signore, aiutaci ad essere anche noi un po' Cirenei per i poveri.**

## 6° stazione

# Gesù incontra la Veronica

**Dal Vangelo secondo Matteo (25, 45):**

*Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".*

Veronica possiamo essere tutti, ma spesso sono i poveri i primi ad esserlo.

### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

20. La lotta sociale implica una capacità di fraternità, uno spirito di comunione umana. Ora, senza sminuire l'importanza della libertà personale, va sottolineato che i popoli originari dell'Amazzonia possiedono un forte senso comunitario. Essi vivono così «il lavoro, il riposo, le relazioni umane, i riti e le celebrazioni. Tutto è condiviso, gli spazi privati – tipici della modernità – sono minimi. La vita è un cammino comunitario dove i compiti e le responsabilità sono divisi e condivisi in funzione del bene comune. Non c'è posto per l'idea di un individuo distaccato dalla comunità o dal suo territorio».[22] Le relazioni umane sono impregnate dalla natura circostante, perché gli indigeni la sentono e la percepiscono come una realtà che integra la loro società e la loro cultura, come un prolungamento del loro corpo personale, familiare e di gruppo sociale...

**INSIEME: Signore, aiutaci a camminare insieme per vedere le sofferenze dei fratelli come ha fatto la Veronica.**

## 7° stazione

### Gesù cade la seconda volta

**Dalla prima lettera di Pietro (2, 22-24):**

*Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.*

Oggi a schiacciare Gesù c'è anche la corruzione a tanti livelli.

#### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

24. Come stanno le istituzioni della società civile in Amazonia? L'Instrumentum laboris del Sinodo, che raccoglie molti contributi di persone e gruppi dell'Amazzonia, si riferisce a «una cultura che avvelena lo Stato e le sue istituzioni, permeando tutti gli strati sociali, comprese le comunità indigene. Si tratta di una vera e propria piaga morale; di conseguenza, si perde la fiducia nelle istituzioni e nei suoi rappresentanti, il che scredita totalmente la politica e le organizzazioni sociali. I popoli amazzonici non sono estranei alla corruzione e ne diventano le principali vittime».

**INSIEME: Signore aiutaci a non essere complici delle ingiustizie sociali.**

## 8° stazione

### Gesù incontra le pie donne

**Dal vangelo secondo Luca (23, 27-28):**

*Lo seguiva una grande folla di popolo, e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».*

Le donne che piangono sono un segno di pietà autentica o di ipocrisia?

#### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

22. Cristo ha redento l'essere umano intero e vuole ristabilire in ciascuno la capacità di entrare in relazione con gli altri. Il Vangelo propone la carità divina che promana dal Cuore di Cristo e che genera una ricerca di giustizia che è inseparabilmente un canto di fraternità e di solidarietà, uno stimolo per la cultura dell'incontro. La saggezza dello stile di vita dei popoli originari – pur con tutti i limiti che possa avere – ci stimola ad approfondire questa aspirazione. Per tale ragione i Vescovi dell'Ecuador hanno sollecitato «un nuovo sistema sociale e culturale che privilegi le relazioni fraterne, in un quadro di riconoscimento e di stima delle diverse culture e degli ecosistemi, capace di opporsi ad ogni forma di discriminazione e di dominazione tra esseri umani».

**INSIEME: Signore, aiutaci ad esprimere autentica fraternità e solidarietà con i poveri.**

## 9° stazione

### Gesù cade la terza volta

**Dal vangelo secondo Luca (9, 23-24):**

*Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà».*

Anche nella Chiesa ci sono ingiustizie che pesano sulle spalle di Gesù.

#### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

25. Non possiamo escludere che membri della Chiesa siano stati parte della rete di corruzione, a volte fino al punto di accettare di mantenere il silenzio in cambio di aiuti economici per le opere ecclesiali. Proprio per questo sono arrivate proposte al Sinodo che invitano a «prestare particolare attenzione all'origine delle donazioni o di altri tipi di benefici, così come agli investimenti fatti dalle istituzioni ecclesiastiche o dai cristiani».

**INSIEME: Signore aiutaci a non essere complici con la nostra indifferenza.**

## 10° stazione

### **Gesù è spogliato delle vesti**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 23-24):**

*I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così.*

Anche noi Signore ti abbiamo spogliato.

#### **DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA**

19. Nel momento presente la Chiesa non può essere meno impegnata, ed è chiamata ad ascoltare le grida dei popoli amazzonici «per poter esercitare in modo trasparente il suo ruolo profetico».[19] Al tempo stesso, poiché non possiamo negare che il grano si è mescolato con la zizzania e che non sempre i missionari sono stati a fianco degli oppressi, me ne vergogno e ancora una volta «chiedo umilmente perdono, non solo per le offese della Chiesa stessa, ma per i crimini contro i popoli indigeni durante la cosiddetta conquista dell'America» e per gli atroci crimini che seguirono attraverso tutta la storia dell'Amazzonia. Ringrazio i membri dei popoli originari e dico loro nuovamente: «Voi con la vostra vita siete un grido rivolto alla coscienza [...]. Voi siete memoria viva della missione che Dio ha affidato a noi tutti: avere cura della Casa comune».

**INSIEME: Aiutaci o Signore a chiedere perdono per le nostre ambiguità.**

# 11° stazione

## Gesù è inchiodato alla croce

**Dal vangelo secondo Luca (23, 33-34):**

*Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.*

Quei chiodi ci riguardano... e non siamo mai dalla parte della carne, ma quella del martello.

### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

15. Bisogna indignarsi, come si indignava Mosè (cfr Es 11,8), come si indignava Gesù (cfr Mc 3,5), come Dio si indigna davanti all'ingiustizia (cfr Am 2,4-8; 5,7-12; Sal 106,40). Non è sano che ci abituiamo al male, non ci fa bene permettere che ci anestetizzino la coscienza sociale, mentre «una scia di distruzione, e perfino di morte, per tutte le nostre regioni [...] mette in pericolo la vita di milioni di persone e in special modo dell'habitat dei contadini e degli indigeni». Le storie di ingiustizia e di crudeltà accadute in Amazzonia anche durante il secolo scorso dovrebbero provocare un profondo rifiuto, ma nello stesso tempo dovrebbero renderci più sensibili a riconoscere forme anche attuali di sfruttamento umano, di prevaricazione e di morte.

**INSIEME: Aiutaci, o Signore, a non abituarci al male, quello degli altri e nemmeno il nostro...**

## 12° stazione Gesù muore in croce

**Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 30):**

*Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò...*

(sostiamo in silenzio)

**INSIEME: Aiutaci o Signore, a saper sostare sempre davanti al mistero della tua morte. Solo se avremo il coraggio di ammettere che ne siamo colpevoli, potremo gustare la certezza di esserne perdonati.**

## 13° stazione

### Gesù è deposto dalla croce

**Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 38):**

*Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.*

Giuseppe di Arimatea ha coraggio e pietà. E noi?

**DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA**

26. L'Amazzonia dovrebbe essere anche un luogo di dialogo sociale, specialmente tra i diversi popoli originari, per trovare forme di comunione e di lotta congiunta. Tutti gli altri siamo chiamati a partecipare come "invitati" e a cercare con estremo rispetto vie d'incontro che arricchiscano l'Amazzonia. Ma se vogliamo dialogare, dovremmo farlo prima di tutto con gli ultimi. Essi non sono interlocutori qualsiasi, che bisogna convincere, e nemmeno un invitato in più ad una tavola di pari. Essi sono i principali interlocutori, dai quali anzitutto dobbiamo imparare, che dobbiamo ascoltare per un dovere di giustizia e ai quali dobbiamo chiedere permesso per poter presentare le nostre proposte. La loro parola, le loro speranze, i loro timori dovrebbero essere la voce più potente in qualsiasi tavolo di dialogo sull'Amazzonia; e la grande questione è: come loro stessi immaginano il buon vivere per sé stessi e i loro discendenti?

**INSIEME: Aiutaci, o Signore, a non imporre a nessuno le nostre presunte ragioni, ma a cercare insieme quelle di tutti.**

## 14° stazione

### Gesù è deposto nel sepolcro

**Dal Vangelo secondo Matteo (27, 50-60):**

*Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.*

Giuseppe tiene accesa la piccola fiamma della speranza.

#### DALLA ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA

27. Il dialogo non solo deve privilegiare la scelta preferenziale per la difesa dei poveri, degli emarginati e degli esclusi, ma li considera come protagonisti. Si tratta di riconoscere l'altro e di apprezzarlo "come altro", con la sua sensibilità, le sue scelte più personali, il suo modo di vivere e di lavorare. Altrimenti il risultato sarà, come sempre, «un progetto di pochi indirizzato a pochi», quando non «un consenso a tavolino o un'effimera pace per una minoranza felice». Se questo accade, «è necessaria una voce profetica» e come cristiani siamo chiamati a farla sentire.

**INSIEME: Signore, aiutaci a tenere accesa la speranza per i poveri a partire da loro e non da noi.**

## **PREGHIERA FINALE (n. 111)**

Madre della vita,  
nel tuo seno materno si è formato Gesù,  
che è il Signore di tutto quanto esiste.  
Risorto, Lui ti ha trasformato con la sua luce  
e ti ha fatta regina di tutto il creato.  
Per questo ti chiediamo, o Maria,  
di regnare nel cuore palpitante dell'Amazzonia.

Mostrati come madre di tutte le creature,  
nella bellezza dei fiori, dei fiumi,  
del grande fiume che l'attraversa  
e di tutto ciò che fremente nelle sue foreste.  
Proteggi col tuo affetto questa esplosione di bellezza.

Chiedi a Gesù che effonda tutto il suo amore  
sugli uomini e sulle donne che vi abitano,  
perché sappiano ammirarla e custodirla.

Fa' che il tuo Figlio nasca nei loro cuori,  
perché risplenda nell'Amazzonia,  
nei suoi popoli e nelle sue culture,  
con la luce della sua Parola, col conforto del suo amore,  
col suo messaggio di fraternità e di giustizia.

Che in ogni Eucaristia  
si elevi anche tanta meraviglia  
per la gloria del Padre.

Madre, guarda i poveri dell'Amazzonia,  
perché la loro casa viene distrutta  
per interessi meschini.

Quanto dolore e quanta miseria,  
quanto abbandono e quanta prepotenza  
in questa terra benedetta,  
traboccante di vita!

Tocca la sensibilità dei potenti  
perché, se anche sentiamo che è già tardi,  
tu ci chiami a salvare  
ciò che ancora vive.

Madre del cuore trafitto,  
che soffri nei tuoi figli oltraggiati  
e nella natura ferita,  
regna tu in Amazzonia  
insieme al tuo Figlio.  
Regna perché nessuno più si senta padrone  
dell'opera di Dio.

In te confidiamo, Madre della vita,  
non abbandonarci  
in questa ora oscura. Amen.